

I nodi economici per «ripartire»

Il grido d'allarme di Confesercenti che ha raccolto l'appello di Rete Imprese Italia per chiedere al governo una svolta urgente di politica economica che abbassi la tassazione e non deprima i consumi



Ogni giorno qui muoiono 17 imprese e le altre «sopravvivono» fra le tasse

Domani 100 imprenditori a Roma per dire basta al «massacro»

LA SETTIMANA

Domani il «tavolo» per il «caso» Micron

Potrebbe essere una settimana decisiva, ma sarà comunque una settimana importante per alcune delle vertenze catanesi. Questo almeno è quanto si evince da quanto il sindaco Enzo Bianco ha riferito dopo avere incontrato a Palazzo d'Orleans il presidente della Regione Rosario Crocetta. Fra i tanti temi trattati si è parlato anche di alcuni delicati nodi riguardanti il lavoro e in particolare delle vertenze Micron e Cesame. Per quest'ultima, dopo l'allarme della cooperativa di lavoratori che con grandi sacrifici ha rilevato l'impresa, sui rallentamenti che metterebbero a rischio il progetto Cesame, l'assessore Vancheri ha reso noto infatti al sindaco che oggi si costituirà la commissione interna per superare l'attuale stallo e la prossima settimana saranno aperte le buste relative al contratto di programma, i finanziamenti che consentiranno di far ripartire l'azienda. Sarà organizzato anche un tavolo con l'Irfis per individuare fonti ulteriori di finanziamento. Per quanto riguarda la vertenza Micron domani mattina sarà invece costituito in Comune il tavolo permanente. Appuntamento alle 10,30. Con sindacati e rappresentanti dell'azienda ci saranno il Comune, l'assessore regionale alle Attività produttive Linda Vancheri ed è atteso anche, compatibilmente con le evoluzioni della crisi di governo, il ministro delle Attività produttive Flavio Zanonato. Obiettivo del tavolo è quello di coinvolgere tutte le aziende di Etna Valley.

Ogni giorno a Catania chiudono 17 imprese. Ed è il commercio a pagare il prezzo più alto: nel 2013 sono cessate 1.958 imprese nel settore, il 24% sul totale delle imprese attive del comparto commercio.

Bastano e avanzano, questi numeri, per spingere la Confesercenti (cioè la confederazione Italiana Esercenti

Attività Commerciali e Turistiche) ad aderire all'appello di Rete Imprese Italia che domani ha promosso una grande mobilitazione su Roma per chiedere con forza a Governo e Parlamento una svolta urgente di politica economica. E proprio da Catania partirà una delegazione di 100 imprenditori, rappresentanti del commercio, del turismo e dei servizi, aderenti alla Confesercenti.

Ed eccoli i numeri da incubo presentati dalla confederazione e che saranno al centro oggi di una conferenza stampa che si svolgerà alle 10 nella sede dell'associazione in viale Vittorio Veneto 14, alla presenza del presidente e del direttore di Confesercenti, Filippo Guzzardi e Salvo Politino, insieme con il presidente onorario Innocenza Lombardo.

Ogni giorno a Catania chiudono 17 imprese. Nel 2013 sono cessate 6.187 imprese, con una percentuale del 8,2% sul totale delle imprese attive; 1.958 nel settore commercio (24% sulle imprese attive); 1.507 imprese artigiane (19% sulle im-

LE CIFRE DEL DRAMMA

17

le imprese che ogni giorno chiudono a Catania

6.187

le imprese cessate nel 2013

1.958

nel settore commercio

1.507

imprese artigiane

721

nel settore edile

408

nel settore industria

prese attive); 721 nel settore dell'edilizia (9% sulle imprese attive); 408 nel settore dell'industria (5% sulle imprese attive); 267 nel settore del turismo (3,5% sulle imprese attive).

Ma non è solo un problema di imprese cessate, bilancio pure devastante. Confesercenti elenca anche le cifre della «resistenza» sottolineando come per le piccole e medie imprese il peso delle tasse sia ormai eccessivo, pari al 68,3%.

Come si arriva a questo computo? Ecco. Per quanto riguarda le aliquote Irpef, con un reddito fino a 15mila euro sono il 23% del reddito, percentuale che si porta al 27% con reddito da 15mila fino a 28mila euro, al 38% con un reddito da 28mila fino a 55mila euro, al 41% con un reddito da 55 a 75mila euro e infine al 43% con redditi oltre 75mila euro.

A questi conteggi vanno aggiunti: addizionale comunale irpef: aliquota del 0,80%; addizionale regionale irpef: aliquota del 1,73%; Tares: aliquota del 9,5%, senza dimenticare Imu e mini Imu. Su una rendita catastale di mille euro una bottega o negozio ha una aliquota del 10,6% pari a 612,15 euro. Ancora: contribuzione Inps-lvs: 3.500 annuo; aliquota contributiva: 38,17% sulla retribuzione lorda; Iva: 22% sulla base imponibile. «Una pressione fiscale - spiega il direttore Salvo Politino - che fa dello Stato il socio di maggioranza delle imprese. È arrivato il momento di dire basta»

UN RICONOSCIMENTO AL GIOVANE ALLIEVO DELLO STUDIO FLA-FLORESTA LONGO La «Toga d'Oro» all'avvocato catanese Giuseppe Giunta



L'AVV. GIUSEPPE GIUNTA

ELENA CAMBIAGHI

In occasione della cerimonia di consegna delle medaglie d'oro agli avvocati che hanno raggiunto i 50 e 60 anni di attività professionale, l'avv. Giuseppe Giunta, giovane allievo dello studio Fla-Floresta Longo e Associati, è stato insignito della «Toga d'Oro», riconoscimento attribuito al candidato che abbia conseguito il miglior risultato nell'ambito della sessione di esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense.

La «Toga d'oro» è stata consegnata al giovane avvocato catanese dalle mani del presidente dell'Ordine degli Avvocati di Catania, avv. Maurizio Magnano di San Lio, alla presenza del Procuratore della Repubblica, dott. Giovanni Salvi, del presidente del Tribunale di Catania, dott.

Bruno Di Marco, del consigliere del Cnf, avv. Fabio Florio, e dei componenti dell'Ordine Etneo. Un riconoscimento dal profondo significato simbolico che segna la continuità fra passato e presente con un occhio rivolto al futuro.

«Questo prestigioso riconoscimento mi riempie di orgoglio - dichiara l'avv. Giuseppe Giunta - mi ripaga dei sacrifici degli anni di studio e di pratica e mi dà maggiore entusiasmo per crescere nella professione. Ci tengo particolarmente a condividere questo momento con il prof. Antonino Longo, che ringrazio per gli impagabili consigli e il costante incoraggiamento, e con tutti i colleghi dello studio Fla con i quali ho il piacere e l'onore di collaborare tutti i giorni e che ormai considero preziosi amici. Un ringraziamento doveroso va al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania e al suo presidente».

IL CUP VIETATO AI CELLULARI

ZAMMATARO: «L'ASP CHIARISCA»

«Prenotazione rifiutata già più di cinque casi»

GIUSEPPE BONACCORSI

«Sulla mia bacheca Facebook ho già ricevuto più di cinque messaggi nei quali i cittadini denunciano la stessa impossibilità a prenotare col cellulare una visita al Cup dell'Asp». Manfredi Zammataro, ex consigliere comunale di La Destra-As e oggi portavoce dell'Osservatorio regionale dei Diritti del Malato rincara la dose sul caso della signora anziana alla quale hanno rifiutato una prenotazione al Cup perché in un primo tempo non ha potuto indicare un numero fisso. L'anziana, gravemente malata, secondo la denuncia dell'Osservatorio, aveva cercato nei giorni scorsi di contattare il Cup via cellulare e non riuscendosi si era rivolta alla vicina di casa che le aveva permesso di fare una telefonata dal suo telefono fisso. La centralista le aveva però chiesto un numero fisso da indicare e la signora aveva risposto che non l'aveva. A questo punto la risposta era stata pressoché questa: «Allora non può prenotare la visita». Se i fatti si sono svolti in questo modo allora ci sono i motivi per approfondire come funziona il servizio e perché sono penalizzati i possessori di cellulare in un periodo in cui i telefonini hanno soppiantato la rete fissa anche per via della crisi economica. Zammataro aggiunge che se in poche ore sono arrivate nella sua bacheca una decina di denunce allora il fenomeno è più vasto di quello che si pensi: «Ho ricevuto numerose segnalazioni. C'è quella di un ragazzo che scrive: "Ho dovuto chiamare da casa di mia madre per ottenere una prenotazione e meno male che potevo muovermi". O la segnalazione di una ragazza: «Mio padre è disabile e tramite il Cup avevo chiesto l'attivazione di un servizio. Mi hanno richiamato e mi hanno chiesto un numero fisso. Ma mio padre ha tolto il telefono fisso per risparmiare e

«Questa mattina ci recheremo in Procura a depositare l'esposto»

la centralista mi ha detto che senza numero fisso non posso ottenere l'attivazione. Che devo fare? ». E di casi del genere ne potrei raccontare tanti altri... ».

Per questo motivo l'Osservatorio Diritti del Malato questa mattina presenterà un esposto in Procura. «Ci recheremo in Tribunale - aggiunge Zammataro - perché non sta a noi dire se esistono estremi di reato per interruzione di pubblico servizio. Chiederemo proprio alla magistratura di appurare se il servizio del Cup che impedisce a chi ha solo la telefonia mobile di prenotare una visita è legittimo o no. Secondo noi c'è qualcosa che non va perché oggi non è certo obbligatorio avere il numero di telefono fisso e molti non lo hanno proprio per risparmiare. Per questo devono essere penalizzati?».

L'Osservatorio sta anche pensando di preparare un voluminoso documento in cui saranno riportate le denunce dei cittadini: «Lo presenteremo all'Asp per chiedere correttivi al servizio. Non ci spieghiamo come mai l'Asp non abbia ancora previsto un numero alternativo riservato a coloro che chiamano dalla telefonia mobile».

Ieri per diverse volte abbiamo cercato di contattare i responsabili dell'Asp, senza successo, per capire per quale motivo il servizio, frutto di una gara pubblica, abbia precise restrizioni per la telefonia mobile. Abbiamo anche composto sul cellulare il numero del Cup che è l'800 553131 per verificare la denuncia dell'Osservatorio. In effetti è impossibile fare una prenotazione. Dall'altro capo della cornetta la risposta della voce registrata è stata chiara: «Il servizio non non è raggiungibile dal suo apparecchio». Abbiamo ridigitato subito dopo il numero del centro prenotazioni da un telefono fisso e questa volta siamo riusciti a prendere la linea.

IL NODO DELLE RIFORME

Dibattito con la Grillo (M5s) sulla nuova legge elettorale

Dibattito al teatro Carlo Alberto Dalla Chiesa di San Gregorio sulla «Legge Elettorale». Marco Podetta, dello staff M5S commissione Affari Istituzionali della Camera e la deputata Giulia Grillo hanno intrattenuto la sala. Molti gli interventi dei presenti a testimonianza del grande interesse su un argomento attualmente controverso. Giulia Grillo si è soffermata molto sulla incostituzionalità del nuovo premio di maggioranza e dello sbarramento al 5,1% dei partiti che entrano in coalizione. «Il M5S, ha come colonna portante politica la negazione di qualunque tipo di appontamento, ma la proposta Italicum, creata al di fuori dei palazzi della politica, nei fatti nega la rappresentanza a tutti i partiti che non superano la soglia di sbarramento e favorisce solo i grandi partiti a discapito dei più piccoli, creando in futuro uno stato amministrato da forze partitiche di tipo egemonico che negano la rappresentatività popolare. Questa legge di fatto, privilegia quasi esclusivamente i due più grandi partiti d'Italia: il Pd e Forza Italia». Tra i tanti interventi, significativo quello di Mariano Ferro, rappresentante de "I forconi" che ha richiesto azioni forti da parte dei 5 Stelle a supporto delle iniziative di dissenso popolare portate avanti dalla sua associazione. Ha sollevato, peraltro, il dubbio che l'ultima azione di protesta alla Camera e la richiesta di messa in Stato di Accusa del presidente della Repubblica, siano state delle forme di mera propaganda elettorale. La deputata Grillo ha contrattaccato sottolineando che qualunque forma di dissenso popolare è mancata negli ultimi 70 anni in Italia e che la forte protesta del movimento in Parlamento non aveva scopi elettorali ma di difesa della legalità democratica e del patrimonio pubblico della Banca d'Italia per evitare la cessione di 7,5 miliardi alle banche private».

INTERVENTO DI PULIZIA RADICALE

I militari Usa di Sigonella al Battisti di S. Cristoforo

Un gruppo di venti militari americani, provenienti da diversi reparti e Comandi /battaglioni della base americana di Sigonella, hanno effettuato una ripulitura straordinaria insieme a dieci studenti dell'IPSA Eredia Fermi nell'Istituto Battisti di San Cristoforo, diretto dalla dirigente Maria Paola Iaquinta. I volontari hanno spostato e riposizionato mobili, computers, materiale scolastico (libri, videocassette,) tavoli, scrivanie. Hanno sistemato il magazzino, hanno ripulito il marciapiede antistante l'ingresso della scuola dove era presente materiale di risulta pericoloso per i bambini, hanno spostato sedie ed hanno lavato i vetri e ripulito le aule e il cortile. Grazie a questo intervento il plesso avrà una sala computer che è stata richiesta dalle mamme dei bimbi. Da mettere in evidenza la partecipazione al progetto di due stagiste americane dell'azienda «Meccanotecnica» di Riesi, venute per aggregarsi al gruppo dei volontari. «I militari americani tornano ancora una volta nel quartiere di San Cristoforo - dichiara Alberto Lunetta, responsabile della comunicazione di Sigonella - con grande entusiasmo per realizzare un progetto di solidarietà nei confronti dei piccoli alunni della «Battisti» di via Plebiscito». Il Coordinatore del Progetto Continuità, insegnante Dario la Rocca, ha ringraziato i militari e gli studenti dell'IPSA Eredia per l'ennesima attività di volontariato, svolta nel giorno di San Valentino dove l'amore per la scuola significa amore per il volontariato e la legalità.

GIUSEPPE PETRALIA

Pront Artigiano

riparazioni in casa

<p>Ristrutturazioni (Catania)</p> <p>Ristrutturazione per interni ed esterni chiavi in mano. Impianti idrici ed elettrici con certificazione a norma. Dalle opere murarie alla tinteggiatura fino all'arredamento con progettazione e preventivo gratuito. Prezzi modici. Tel. 0950947788 Cell. 3938533091</p>	<p>Infissi (Catania)</p> <p>Montaggio nuovo tipo di ZANZARIERA automatica con chiusura magnetica universale adatta a qualsiasi porta e finestra. Prezzi promozionali. Maggiori info su: www.easypowersolar.com Cell. 348 4832900</p>	<p>Elettricista (Catania)</p> <p>Elettricista con esperienza decorinale esegue impianti elettrici, citofonia, allarme, antinquinamento e digitale terrestre, Videosorveglianza. Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. Tel. 3476559704</p>	<p>ANTENNISTA (Catania)</p> <p>Antenne Digitali Terrestre - Video Sorveglianza impianti Antintrusione - Climatizzazione Via Cefalù 3941 Catania Tel. 095 431318 Cell. 328 5421969 www.elektroinstallazioni.com</p>
<p>GIARDINIERE (Catania)</p> <p>Giardiniere esperto esegue lavori di potatura siepi, alberi da frutto, giardinaggio e semine di vario genere. Massima serietà e professionalità prezzi modici. Cell. 3423288276</p>	<p>Elettricista (Paesi Etna)</p> <p>Progettazione ed installazione di: Videosorveglianza IP, antifurti, reti lan - telefonia, domotica, impiantistica civile e industriale, cancelli automatici. www.privatergiantelettrici.it Cell. 3475485548</p>	<p>Per adesioni alla rubrica rivolgeti al nostro sportello PKSud di V.le O. da Pordenone, 50 Catania, oppure chiama allo 095.253438</p>	